

VareseNews

Il cinema Grassi esce dalla crisi e diventa grande

Pubblicato: Mercoledì 22 Dicembre 2004

«Il cinema di Tradate sta andando bene e sta crescendo». **Giulio Rossini**, presidente dell'associazione culturale Filmstudio '90 che dallo scorso mese di agosto ha preso in gestione il cinema cittadino, è ottimista anche sul futuro della sala che ha attraversato comunque un periodo di forte crisi. Nei mesi scorsi infatti è ripreso il **cineforum** e sono aumentate **le proiezioni infrasettimanali**, iniziative entrambe sospese dalla precedente gestione.

Le novità sono molte, soprattutto per i prossimi mesi: «Sono in corso incontri con associazioni e scuole del territorio – spiega Rossini -. L'obiettivo è quello che di riuscire ad offrire una ulteriore programmazione oltre a quella tradizionale e con una definizione piuttosto commerciale».

Il cinema Paolo Grassi di Tradate sta così uscendo da una **forte crisi** che ha costretto i precedenti gestori a chiudere anticipatamente il contratto con il Comune. L'arrivo di Filmstudio ha evitato il peggio, ovvero la chiusura della sala. Le novità apportate sono state subito evidenti, come la riattivazione del cineforum settimanale e la novità che gli iscritti all'associazione, ovvero i tesserati, pagano il **biglietto ridotto** (4 euro al posto di 6) sette giorni su sette.

«Certo il cinema deve riconquistare una certa fiducia del pubblico e nonostante per sopravvivere siamo costretti a effettuare una **programmazione commerciale** – continua Rossini -, cerchiamo comunque di non tradire gli spettatori e offrire sempre una programmazione **intelligente e ricercata**».

Altra spinta positiva per il cinema è anche il fatto che è ripreso il dialogo con la sala del **cinema Nuovo di Abbiate Guazzone**: i due cinema cittadini si sono sempre fatti una sorta di guerra, ma negli ultimi mesi, invece, hanno organizzato insieme un cineforum.

«Adesso aspettiamo solo le risposte da parte del territorio: in città c'è una sala cinematografica a disposizione e pronta a ricevere anche proposte».

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it